

Sorrento Lo studio

Cattedrale scomparsa «rivelazioni» sul web

SORRENTO. L'antica cattedrale di Sorrento, se non fosse ormai scomparsa, oggi avrebbe celebrato il 900mo anniversario dalla data in cui fu consacrata dal cardinale Riccardo di Albano, presenti - oltre che i nobili sorrentini - anche i signori dei vicini principati di Capua e di Salerno. La ricorrenza non è sfuggita a Fabrizio Guastafierro, che ha elaborato uno studio proprio sulla Cattedrale partendo dall'epoca paleocristiana per giungere fino alla consacrazione del 1113.

Destinata a trasformarsi in libro, l'opera (che l'autore definisce «abbozzata oltre che meritevole di ulteriori correzioni ed approfondimenti») è già consultabile in due sezioni del sito internet www.ilmegliodisorrento.com. On line circa 40 pagine divise in due sezioni: una intitolata «Cattedrale» e l'altra «La consacrazione del 1113».

Molte le notizie che possono essere considerate interessanti o inedite. Come quelle che riguardano la probabile ubicazione dell'antica chiesa maggiore sorrentina e i cambi di intitolazione. Il ricercatore si è impegnato a dimostrare come siano destituite da ogni fondamento le versioni che - in passato - miravano ad avvalorare le tesi di collocazione della cattedrale vescovile nella chiesa annessa all'ormai scomparso Monastero di San Renato o in quella dedicata ai Santi

Felice e Baccolo (anche conosciuta come Chiesa del Rosario). Per farlo non solo si è dedicato ad aspetti storici sui due antichi templi cristiani, ma anche sugli aspetti devozionali che videro interessati i Sorrentini in epoche assai remote. L'autore giunge così ad una affascinante conclusione: molto verosimilmente l'antica cattedrale di Sorrento sorgeva a pochi passi da quella oggi conosciuta e potrebbe identificarsi con una Chiesa dei Santi Renato e Valerio di cui si sono perse le tracce (prima che 900 anni fa si trasformasse in chiesa dedicata ai Santi Filippo e Giacomo oltre che alla Vergine Maria, alla Santa Croce, a tutti gli angeli, agli apostoli martiri, ai confessori, alle vergini e a tutti i santi). Ma dove? Esattamente dove oggi si trova il campanile del Duomo, lungo il corso Italia. Il tempio, probabilmente aveva lo stesso orientamento del palazzo vescovile perché destinato a giganteschi in uno dei punti cardine della città.

La notizia che viene proposta come ipotesi è sicuramente sensazionale come lo è un'altra ipotesi: quella che il fondatore dei templari, Ugo di Pagani (se fosse stato italiano come molti sostengono) potrebbe essere nato in un periodo in cui Nocera (sua possibile città natale) faceva parte del ducato sorrentino.

a.s.